

COMUNE DI SANT'AGNELLO CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI	Numero 9	Data 24/04/2024	Prot.
--	--------------------	---------------------------	--------------

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2024

L'anno 2024,
Il giorno 24,
del mese di Aprile,
alle ore 18.00,
nella sala delle adunanze, della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria, ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il/la sig. Gargiulo Giovanni in qualità di Presidente C.C..-

Sono presenti ed assenti, come da appello effettuato ad inizio seduta, i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Gargiulo Giovanni	Presidente C.C.	SI
Coppola Antonino	Sindaco	SI
Russo Maria	Consigliere	SI
Aversa Marcello	Consigliere	SI
De Maio Ester	Consigliere	SI
Fattorusso Corrado	Consigliere	SI
Gnarra Pietro	Consigliere	NO
Mastellone Rosa	Consigliere	SI
Masturzo Ottavio	Consigliere	SI
Coppola Giuseppe (1962)	Consigliere	SI
Terminiello Mariarosaria	Consigliere	SI
Esposito Pasquale	Consigliere	SI
Massa Attilio	Consigliere	SI

Totale presenti: 12 / Totale assenti: 1

Partecipa il Segretario Comunale dott. Franco Roberto.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2024

Essendosi allontanato alle ore 18.50 il Consigliere Corrado Fattorusso partecipano alla trattazione del presente punto 11 consiglieri

Il Presidente dà lettura dell'argomento iscritto al punto n.4 dell'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe, dei coefficienti e delle agevolazioni della tassa sui rifiuti (TARI) a partire dal 1° gennaio 2024". Successivamente passa la parola all'Assessore al Bilancio dott.ssa Ester De Maio, che dà lettura della proposta corredata dai pareri favorevoli resi dal Responsabile del Servizio Finanziario e illustra le risultanze del documento contabile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'imposta unica comunale, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*»;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Viste le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31 ottobre 2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31 ottobre 2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 3 marzo 2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27 marzo 2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

- n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- n. 2/2022/a “quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente” per la gestione del ciclo dei rifiuti;

- n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

- n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 con la quale ARERA ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

- n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF;

Richiamata la propria precedente delibera n. 14 del 27/04/2022 con la quale si è preso atto della determinazione del Direttore Generale dell’ATO NA3 n. 40 del 21/04/2022 che ha provveduto a validare il piano economico finanziario 2022/2025 per la determinazione della tariffa del Comune di Sant’Agnello nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 363/2021;

Considerato che il PEF è stato trasmesso ad ARERA per l’approvazione definitiva di competenza;

Preso atto che dovendosi procedere all’aggiornamento del PEF per il periodo 2024/2025, questo Ente, in qualità di gestore del servizio tariffe e rapporti con gli utenti e la società L’Igiene Urbana s.r.l. in qualità di gestore del servizio raccolta, trasporto e pulizia stradale, hanno trasmesso ad ATO Napoli 3 ognuno il suo PEF grezzo;

Visto che in data 29 marzo 2024 è pervenuta PEC da parte del Direttore Generale dell’ATO NA3 con la quale si comunicava l’avvenuta validazione del PEF aggiornamento 2024/2025 e si trasmetteva la relativa determinazione adottata per la successiva determinazione della tariffa del Comune di Sant’Agnello nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 363/2021;

Preso atto che nella stessa il piano corrispettivo complessivo TARI 2024 è pari ad € 2.137.864,00, di cui € 1.549.749,00 relativo alla componente dei costi variabili ed € 588.115,00 relativo alla componente dei costi fissi;

Vista la propria precedente delibera, approvata in data odierna, con la quale si è preso atto del PEF validato e si è provveduto alla sua approvazione per la successiva trasmissione da parte di ATO Napoli 3 ad ARERA per la definitiva approvazione dello stesso;

Dato atto che nelle more dell’approvazione del Pef da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

Atteso che:

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani fornisce le indicazioni generali sui costi necessari alla successiva determinazione delle tariffe;

- le tariffe sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e dalla tipologia di attività svolte, tenuto altresì conto dei dati e degli elementi a disposizione del Comune e dei criteri individuati nel regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

- i costi fissi e i costi variabili sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i dati dell'articolazione del gettito della tassa rifiuti dell'anno 2023;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

Rilevato che il PEF prevede, per l'anno 2024, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse per un importo complessivo pari a € 2.137.864,00, così suddiviso:

- componenti di costo variabile per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: € 1.549.749,00

- componenti di costo fisso per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: € 588.115,00

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva, come meglio esplicitato nell'allegata relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile indicata nel PEF è pari al 54,86% per la parte fissa relativa alle utenze domestiche, ed al 45,14% per le utenze non domestiche, e al 49,86% per la parte variabile delle utenze domestiche e 50,14% delle utenze non domestiche (sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3, e di quanto stabilito nella citata deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif);

Visto l'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo*

delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Visto il comma 666 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

Visto altresì l'articolo 19, comma 7, del D. Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'articolo 38-bis del DL n. 124/2019, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/Città Metropolitana;

Vista la risoluzione n. 5/E del 18/01/2021 con la quale l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo TEFA per il versamento, mediante modello F24, del tributo provinciale, distinto dal codice tributo 3944 da utilizzare per il versamento della TARI;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che, a decorrere dall'anno 2024 alle tariffe TARI vanno sommati le due nuove componenti perequative di cui alla delibera ARERA N. 386/2023 da riversare a CSEA:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/1,50 per utenza per anno;

Vista la nota a firma del Dir. Gen. Ato Napoli 3, Avv. Angelone, con la quale l'Ente d'Ambito comunicava l'approvazione della Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani del Comune di Sant'Agnello;

Considerato che tale è stato inserito nel portale Trasparenza rifiuti presente all'interno del sito istituzionale;

Ritenuto inoltre introdurre le agevolazioni tariffarie, per le utenze domestiche, nei confronti dei soggetti in condizioni economicamente svantaggiate, anticipando l'applicazione del bonus rifiuti, previsto dall'articolo 57-bis del DL 124/2019, prevedendo la riduzione sia della quota fissa che della quota variabile attraverso l'istituzione di un fondo di solidarietà comunale nel bilancio approvato, pari ad € 5.000,00, da destinare alle situazioni familiari in cui vi è disagio sociale stabilendo le seguenti

agevolazioni sociali per le utenze domestiche da calcolarsi sia sulla parte fissa che su quella variabile della tariffa:

- 1) rimborso del 50% per i nuclei familiari composti da soli ultrasessantacinquenni con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
- 2) rimborso del 30% per nuclei familiari composti fino a quattro componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
- 3) rimborso del 50% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
- 4) rimborso del 30% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE da € 6.501,00 ad € 8.000,00.

Atteso che oltre al possesso del requisito reddituale come sopra indicato, devono sussistere le seguenti condizioni aggiuntive da parte di tutti i componenti del nucleo familiare:

- a) non essere proprietario o titolare di diritti reali di godimento né il richiedente né altro componente il nucleo familiare di:
 1. altri immobili ad uso abitativo oltre all'eventuale casa di abitazione;
 2. autoveicolo/i con potenza superiore a 80 kW immatricolato/i nei 4 anni precedenti la presentazione dell'istanza;
 3. motoveicolo/i con potenza superiore a 40 kW immatricolato/i nei 4 anni precedenti la presentazione dell'istanza;
 4. altro bene di lusso registrato in pubblici registri;
- b) non avere pagamenti pendenti con il Comune, compreso quello per il quale viene richiesta l'agevolazione, salvo che venga regolarizzata la posizione entro i termini indicati dal Comune stesso.

Precisato che:

- nel caso di ISEE pari a zero o reddito inattendibile non sarà erogata nessuna prestazione agevolata, salvo diversa comunicazione del servizio sociale o reale disponibilità economica derivante da cespiti non considerabili ai fini IRPEF;
- le dichiarazioni con ISEE pari a zero o con reddito inattendibile dovranno essere sottoposte a verifica. In particolare, il reddito è ritenuto inattendibile quando in caso di affitto il canone annuo di locazione risulti superiore rispetto alla situazione reddituale e/o patrimoniale mobiliare del nucleo familiare, oppure in caso di proprietà dell'abitazione quanto la rata annuale di mutuo risulti superiore rispetto alla situazione reddituale e/o patrimoniale del nucleo familiare;
- l'ufficio dei servizi sociali metterà a disposizione dei contribuenti i moduli per effettuare la richiesta, che potrà essere presentata entro il giorno 31 dicembre 2024. Il Comune dovrà dare ampia pubblicità a tale iniziativa nelle forme più adatte, e dovrà pubblicare sul proprio sito internet tutta la documentazione necessaria;
- sulla scorta delle domande presentate il servizio sociale predisporrà gli elenchi degli aventi diritto alle agevolazioni e le trasmetterà al servizio tributi per la rideterminazione degli importi dovuti;

Ritenuto altresì introdurre un'ulteriore agevolazione rappresentata dalla premialità da concedere ai cittadini virtuosi che provvederanno a conferire direttamente presso il CCR i rifiuti differenziati, secondo le modalità che saranno stabilite con delibera che la Giunta Comunale dovrà approvare, nel limite massimo di spesa di € 10.000,00;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- la legge 25 febbraio 2022, n. 15 *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"* pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 la quale dispone all'art. 3, comma 5-quinquies, che *"a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*;

- l'art.13 comma 15 ter del suddetto decreto in base al quale le rate scadenti prima del 1° dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (2023) mentre le rate scadenti successivamente al 1° dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2024, con eventuale conguaglio sulle prime rate;

Evidenziato che deve essere comunque assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Ritenuto conto che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI, si rinvia alle norme legislative vigenti in materia e alla legge 27 luglio 2000 n. 212 *"Statuto dei diritti del contribuente"*, oltre a tutte le successive modificazioni e integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Esaminate le tariffe del tributo per l'anno 2024, relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR-2 di ARERA, tenuto conto dei seguenti criteri:

a) applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 651 della legge n. 147/2013;

b) scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 nel rispetto dell'attuale normativa;

c) applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della legge n. 147/2013;

Ritenuto:

- di dover approvare per l'anno in corso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa nei limiti previsti dal D.P.R. n. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività, come riportati nell'allegata relazione prodotta dal Responsabile del servizio finanziario;

- di dover approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica che per l'utenza non domestica, per l'anno 2024;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:

- Primo acconto – scadenza 16/09/2024 nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2023;
- Saldo – scadenza 16/12/2024 a conguaglio di quanto già versato.

Richiamato il D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 116;

Visto il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 12/04/2023;

Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamati l'art. 107, del D. Lgs 18/08/2000, n.267 e l'art. 4 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

1. gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
2. ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 11

VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 7

ASTENUTI N. 4 (Coppola, Terminiello, Esposito, Massa)

VOTI CONTRARI N. 0

DELIBERA

1. Di approvare il preambolo alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
2. Di approvare la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, che si allega alla presente come allegato 1, e per l'effetto approvare le tariffe TARI per l'anno 2024, come esposte di seguito:

UTENZE DOMESTICHE

Nr. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,726	92,40
2	0,843	184,79
3	0,914	236,77

4	0,977	300,29
5	0,986	375,36
6 o più	0,950	433,11

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,850	2,608	3,458
02 Cinematografi e Teatri	0,630	1,927	2,557
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,630	1,949	2,579
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,078	3,317	4,395
05 Stabilimenti balneari	0,740	2,279	3,019
06 Esposizioni, autosaloni	0,716	2,216	2,932
07 Alberghi con ristorante	2,220	6,836	9,056
08 Alberghi senza ristorante	1,700	5,217	6,917
09 Case di cura e riposo	1,566	4,810	6,377
10 Ospedali	1,803	5,532	7,335
11 Uffici, agenzie,	1,629	4,997	6,626
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	1,000	3,056	4,056
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,559	4,777	6,336
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,976	6,068	8,044
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,157	3,542	4,699
16 Banche di mercato beni durevoli	2,251	6,902	9,154
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	2,117	6,496	8,614
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,425	4,368	5,793
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,803	5,524	7,327
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	1,000	3,061	4,061
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,078	3,325	4,403
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,761	16,435	24,196
23 Mense, birrerie amburgherie	5,821	12,300	18,121
24 Bar, Caffè, Pasticceria	5,844	12,355	18,199
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,149	9,664	12,813
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,996	9,697	12,693
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,090	21,377	31,467
28 Ipermercati di generi misti	3,448	10,573	14,021
29 Banche di mercato generi alimentari	9,123	28,019	37,142
30 Discoteche, Night club	2,110	6,480	8,589

- Di dare atto che il piano finanziario per la gestione dei rifiuti anno 2024 trova integrale copertura nelle tariffe TARI relative all'anno 2024;
- Di stabilire che la ripartizione dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, per l'anno 2024, tra utenze domestiche e non domestiche, è la seguente:

Costi fissi utenze domestiche	322.631,53
Costi fissi utenze non domestiche	265.483,47
Costi variabili utenze domestiche	767.275,90
Costi variabili utenze non domestiche	771.628,58
Tarig (tariffa giornaliera)	4.200,00
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	6.644,52
Totale costo	2.137.864,00

5. Di dare atto che alle tariffe applicate dal Comune in esecuzione della presente deliberazione sarà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani;
6. Di dare atto che alle tariffe applicate dal Comune vanno ulteriormente aggiunte le componenti perequative di cui alla delibera ARERA N. 386/2023 da riversare a CSEA:
 - a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
 - b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/1,50 per utenza per anno.
7. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2024/2026 è stato previsto un fondo di € 5.000,00 da destinare al rimborso di quota percentuale della quota variabile delle utenze domestiche, da assegnare ai soggetti in condizioni economicamente svantaggiate, stabilendo che la Giunta Comunale dovrà approvare i criteri e le modalità di restituzione dello stesso;
8. Di prevedere, così come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della legge 147/2013, per le utenze domestiche, nei confronti dei soggetti in condizioni economicamente svantaggiate, anticipando l'applicazione del bonus rifiuti, previsto dall'articolo 57-bis del DL 124/2019, un fondo per riduzioni ed esenzioni di valenza sociale, assegnato ai servizi sociali dell'Ente, pari ad € 5.000,00 destinato alle seguenti riduzioni ed esenzioni di valenza sociale per le famiglie economicamente disagiate, in attuazione dell'articolo 47 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della IUC, al quale si potrà accedere nell'ambito della declaratoria e condizioni specificate nella premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:
 - ⌚ rimborso del 50% per i nuclei familiari composti da soli ultrasessantacinquenni con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
 - ⌚ rimborso del 30% per nuclei familiari composti fino a quattro componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
 - ⌚ rimborso del 50% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE fino ad € 6.500,00;
 - ⌚ rimborso del 30% per nuclei familiari composti da almeno cinque componenti con indicatore ISEE da € 6.501,00 ad € 8.000,00.
9. Di introdurre un'ulteriore agevolazione rappresentata dalla premialità da concedere ai cittadini virtuosi che provvederanno a conferire direttamente presso il CCR i rifiuti differenziati,

demandando alla Giunta Comunale di stabilire i criteri applicativi, stabilendo che l'agevolazione concessa per l'anno 2024 sia contenuta nel limite massimo di spesa di € 10.000,00;

10. Di fissare, in ottemperanza del vigente Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2024:
 - Primo acconto – scadenza 16/09/2024 nella misura del 50% di quanto dovuto per l'anno 2023 complessivamente;
 - Saldo – scadenza 16/12/2024 a conguaglio di quanto già versato.

11. Di stabilire che per le utenze che realizzano il presupposto della tariffa giornaliera, in quanto occupano o detengono, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico in modo temporaneo, ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, si applichi la relativa tariffa in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

12. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 11

VOTANTI N. 11

VOTI FAVOREVOLI N. 7

ASTENUTI N. 4 (Coppola, Terminiello, Esposito, Massa)

VOTI CONTRARI N. 0

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 12**

Ufficio Proponente: **Gestione Economica e Finanziaria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2024**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Gestione Economica e Finanziaria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/04/2024

Il Responsabile di Settore
dott. Mariano Aversa

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/04/2024

Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Mariano Aversa

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente C.C.
Gargiulo Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

Il sottoscritto Segretario Comunale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'albo pretorio on line.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

<input type="checkbox"/>	- immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° del
<input checked="" type="checkbox"/>	immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLE TASSE SU RIFIUTI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024.”

ASSESSORE DE MAIO: *(fuori microfono)*

PRESIDENTE: le tariffe noi le avevamo messe a disposizione nel momento in cui abbiamo convocato il consiglio, perciò, pensavo che fossero state consultate dai consiglieri.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE COPPOLA: Vogliamo fare una cosa, lo vogliamo leggere un attimo tutto quanto? perché noi non abbiamo avuto nessuna possibilità di vedere queste cose.

PRESIDENTE: lo su questo ho detto, perché stava a disposizione in segreteria.

CONSIGLIERE COPPOLA: a disposizione è una cosa, e una cosa è saperlo prima e fare le riunioni dei capi gruppo.

PRESIDENTE: sul mettere a disposizione gli atti stanno regolarmente messi a disposizione come previsto dalla norma e dallo statuto, questo solo ci tengo a dire.

ASSESSORE DE MAIO: Però posso aggiungere pure un'altra cosa, io ho fatto una convocazione, è vero, informale per il regolamento, ma non siete venuti, allora ho detto rimandiamolo alla prossima volta perché poi mi fa piacere avere in confronto, cioè, penso che faccia piacere un po' a tutti avere il confronto, specialmente quando si tratta di persone come te che sono del mestiere, sono professionisti di questa attività, per questo il regolamento era pronto anche per oggi. Quindi effettivamente chiedo scusa se per questo qui non è stata convocata la conferenza dei capigruppo, però la documentazione era a disposizione.

CONSIGLIERE COPPOLA: lo ho ricevuto un whatsapp ed è poco preferibile riceverli, però era il regolamento che poi non vedo agli atti.

ASSESSORE DE MAIO: perché non sei venuto?

CONSIGLIERE COPPOLA: Non c'era bisogno, ma lasciamo stare. Noi facciamo una cosa, leggiamoci fra quarto e quinto punto tutte le cose che ci stanno e perlomeno ci aggiorniamo alle novità, capiamo che ci sta.

ASSESSORE DE MAIO: concludo il mio intervento, quindi lieve ma percepibile risparmio su tutte le categorie rispetto all'anno precedente, determinato da un allargamento sia della platea dei contribuenti che delle superfici tassate a seguito di azioni messe in atto che hanno portato all'incremento della base imponibile. Si propone di riscuotere la tassa in due rate, con scadenza al 16 settembre e al 16 dicembre 2024. La prima rata è pari al 50 % dell'anno precedente. A dicembre sarà posto in riscossione il saldo calcolato sulle aliquote 2024.

CONSIGLIERE COPPOLA: Vediamo solo chi ha avuto dei benefici, come avete riportato nella convocazione qua. Le agevolazioni a chi sono state fatte?

ASSESSORE FATTORUSSO: abbiamo confermato quelle dello scorso anno in base all'ISEE fino a 5.000 euro se non vado errato e viene fatta domanda entro il 31 gennaio e quindi il Comune poi ristorerà chi ha pagato. È lo stesso criterio dell'anno scorso per adesso, quest'anno abbiamo riconfermato il criterio dello scorso anno.

ASSESSORE DE MAIO: abbiamo pensato una premialità che non è contenuta qui, ma farà parte comunque di un'agevolazione sociale ma è rivolta poi a tutti i quanti.

ASSESSORE FATTORUSSO: stiamo pensando ad una delibera di Giunta sulla premialità e quindi serve a premiare chi fa la raccolta differenziata. Quindi dei soldi verranno erogati anche in base agli utenti più virtuosi, che potranno conferire i loro rifiuti, ad esempio all'isola ecologica, verranno pesati e verranno attribuiti dei punteggi in base ai chilogrammi di rifiuto differenziato conferito.

CONSIGLIERE COPPOLA: Ma sarà fatto con qualche tessera, qualche cosa?

ASSESSORE FATTORUSSO: Verrà utilizzata, semplicemente il riconoscimento con tessera sanitaria, perché chiaramente verrà utilizzato il codice fiscale di chi ha l'intestazione della tari.

PRESIDENTE: Questo però tengo a specificare che è un'anticipazione, non è contenuto in quello che stiamo provando oggi per adesso proprio perché stiamo verificando la fattibilità.

CONSIGLIERE COPPOLA: quello che facciamo risparmiare ai cittadini, non è che lo paghiamo come software per acquistare software, no? risparmiamo 100 mila e paghiamo 300 mila di software!

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE COPPOLA: tutte le cose fatte per i cittadini ci trovate sempre presenti ad accogliere le vostre premesse.

SINDACO: questo riguarda il sub-ambito e si stanno vedendo i segretari in questi giorni per questa convenzione, non si inizia insieme a tutti gli altri, perché c'è una situazione diversa tra tutti i comuni rispetto a Massa, a Sorrento e a Piano.

Mariano che ringrazio che è presente, il Funzionario Aversa, Mariano Aversa, posso ringraziare perché ha predisposto lui, ha gestito questo atto complesso ma poi anche di facile, non difficile lettura, anche con grafici, lo ringrazio, è un lavoro che non tutti fanno, se vuole aggiungere qualcosa sulle tariffe.

CONSIGLIERE COPPOLA: vedo a pagina 29 delle percentuali con il segno meno, questi sarebbero gli abbattimenti di cui abbiamo parlato?

ASSESSORE DE MAIO: Sì, possiamo spingerci anche un po' in più l'anno prossimo, quando abbiamo a supporto la legge nazionale.

CONSIGLIERE COPPOLA: Averlo avuto prima sarebbe stato diverso, ma va bene così.

PRESIDENTE: ringraziamo il ragioniere, è scontato rifargli i complimenti al nostro responsabile.

SINDACO: non è tanto scontato perché altri Comuni stanno in ritardo, non sono primi come questo.

PRESIDENTE: Assolutamente, solo che sembra ripetersi perché ogni volta elogliamo il nostro responsabile.

Allora se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione di deliberare la relazione con le tariffe così come esposte del nostro responsabile finanziario.

CONSIGLIERE MASSA: DICHIARAZIONE DI VOTO:

Noi siamo favorevoli sicuramente a questa riduzione e l'accogliamo con piacere però ci asteniamo per la mancanza solo di confronto, però ci trovate piacevolmente contenti del lavoro svolto.

PRESIDENTE: votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti n. 4.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti n. 4.

Comune di Sant'Agello
Città Metropolitana di Napoli

***TARI - Determinazione della tariffa del
servizio di gestione dei rifiuti urbani***



Anno 2024

SOMMARIO

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
RACCOLTA DATI DA ELABORARE	5
DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO	5
INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI	6
IL PEF TARI DI RIFERIMENTO.....	8
RIDUZIONI E DETRAZIONI.....	10
RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE	10
PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA	10
SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA – IPOTESI TARIFFARIA	11
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE.....	11
Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche	11
Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.....	12
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.....	13
Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche	13
Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche.....	15
SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	17
RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2024.....	24
CONCLUSIONI	26
RAFFRONTI DELLE TARIFFE TRA LE ANNUALITA' 2024 E 2023.....	27

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato art. 1 della L. 147/2013 disciplinano la TARI. Il comma 702 del medesimo articolo fa salva la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 446/1997. L'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la IUC, facendo però salva la disciplina della TARI.

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2).

Con la deliberazione del 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF ARERA ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Infine, con la determinazione 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo

periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

L'art. 7 del MTR-2, allegato A) alla delibera 363/2021/R/RIF, in materia di costi riconosciuti, prevede che per gli anni 2023 e seguenti, in sede di prima approvazione, occorre fare riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

L'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF delinea la procedura di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che si articola nelle seguenti fasi:

1. il/i soggetto/i gestore/i predispone/ngono il PEF, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette/no all'Ente territorialmente competente (ETC) per la sua validazione;
2. l'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti;
3. ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il PEF recante la valorizzazione delle entrate tariffarie;
4. fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di cui al punto 2).

Il Comune di Sant'Agnello ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione prevista per la validazione del PEF. Il gestore L'Igiene Urbana Evolution s.r.l. ha altresì trasmesso la propria documentazione.

ATO NA3 con determinazione del Direttore Generale n. pervenuta tramite PEC in data 29/03/2024 ha proceduto alla validazione del PEF per l'aggiornamento biennale 2024/2025, stabilendo il piano corrispettivo complessivo in € 2.137.864 per l'esercizio finanziario 2024, ed € 2.194.211 per l'esercizio finanziario 2025.

Dalle norme ed atti ora richiamati si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili e determinazione del costo generale del servizio;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario o, meglio, al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) sono oggetto di questo documento.

Scopo del presente documento è quello di fornire all'Ente la proposta TARI da applicare a regime, che rispetti i vincoli con la normativa citata in precedenza e che tenga conto dei dati di costo e di organizzazione del Servizio relativo ai rifiuti solidi urbani e assimilati.

Volendo schematizzare la metodologia che si è applicata ed i risultati conseguiti, è possibile esplicitare i seguenti passaggi fondamentali:

1. Raccolta dei dati di costo RSU dell'esercizio 2023 e di quelli presenti a Ruolo 2024 (contribuenti, superfici, esenzioni e riduzioni applicate, importi, n. componenti nuclei familiari, categorie, ecc.).
2. Elaborazione dei dati del ruolo TARI. Tali elaborazioni hanno consentito di produrre le schede di tariffazione TARI caratteristiche dell'Ente sia per la categoria delle utenze domestiche che per quelle non domestiche.

RACCOLTA DATI DA ELABORARE

Le informazioni ritenute necessarie per le elaborazioni previste dalla presente relazione sono state:

- a. Dati relativi ai contribuenti iscritti a Ruolo TARI e loro classificazione e caratterizzazione.
- b. Dati di costo relativi al servizio TARI effettuato dall'Ente.

Le informazioni disponibili hanno consentito una corretta predisposizione del ruolo secondo le indicazioni legislative. Sono stati costruiti gli elenchi degli utenti RSU completi dei dati significativi e caratterizzato dai seguenti campi:

1. Cognome/ nome o Ragione sociale; Cod. fiscale /P. Iva;
2. Superficie tassata, n° componenti nucleo familiare o categoria commerciale;
3. Importi iscritti a ruolo, riduzioni / esenzioni e addizionali;
4. Tipologia di utenza (Domestica / Non domestica) e classificazione.

Sulla base di quanto raccolto è stato possibile elaborare "Una ipotesi di Tariffa Binomia" così come previsto dalla normativa e la relativa simulazione del nuovo ruolo.

DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\sum T_n = (CG+CC)_{n-1} (1+Ip_n-X_n)+CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

- $\sum T_n$ Totale delle entrate tariffarie di riferimento.
- CG_{n-1} Costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente.

- CC_{n-1} Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente.
- I_{p_n} Inflazione programmata per l'anno di riferimento.
- X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento.
- CK_n Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Tali componenti di costo sono stati valutati sulla base delle informazioni disponibili presso l'Ente, tenendo conto delle risultanze prodotte dalla redazione del piano finanziario (costituente elemento propedeutico) e tenendo conto delle formule esplicative riportate all'Allegato 1 del DPR 158/99. I valori riscontrati, previsti per il 2024, sono riportati nelle pagine che seguono.

Il costo complessivo da sostenere per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2024 stabilito nel piano finanziario TARI è pari ad € 2.137.864,00.

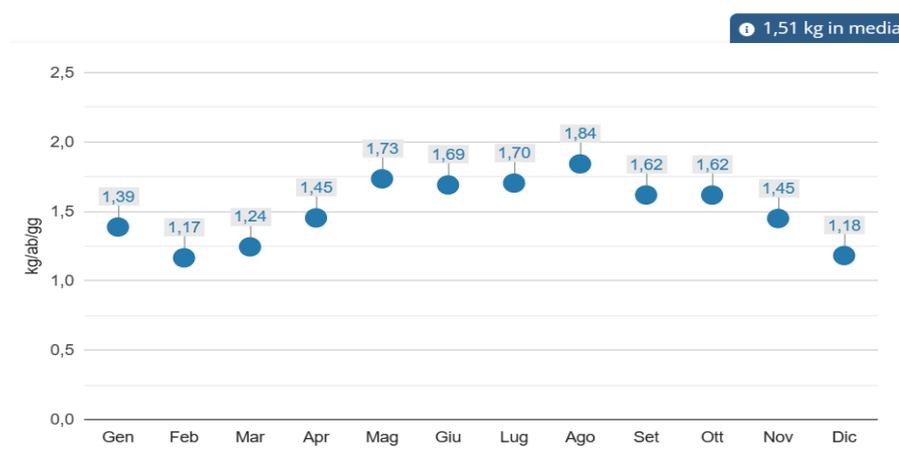
INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Per la determinazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno 2023 si è fatto riferimento ai dati riportati nel portale MY SIR.



Statistiche

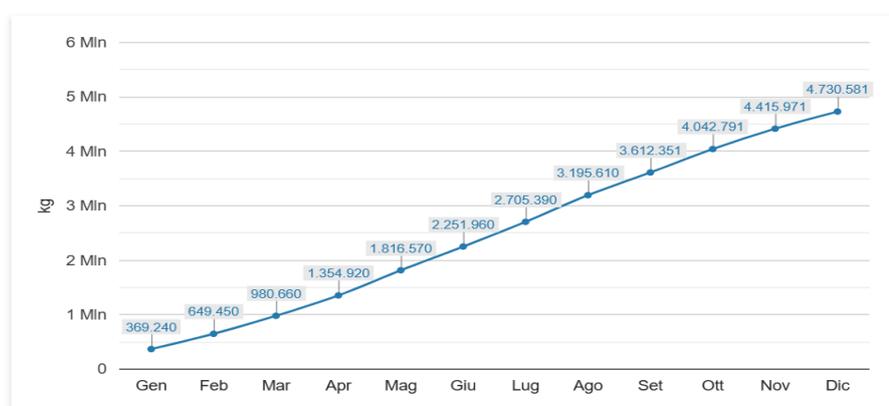
Produzione pro capite rifiuti al giorno



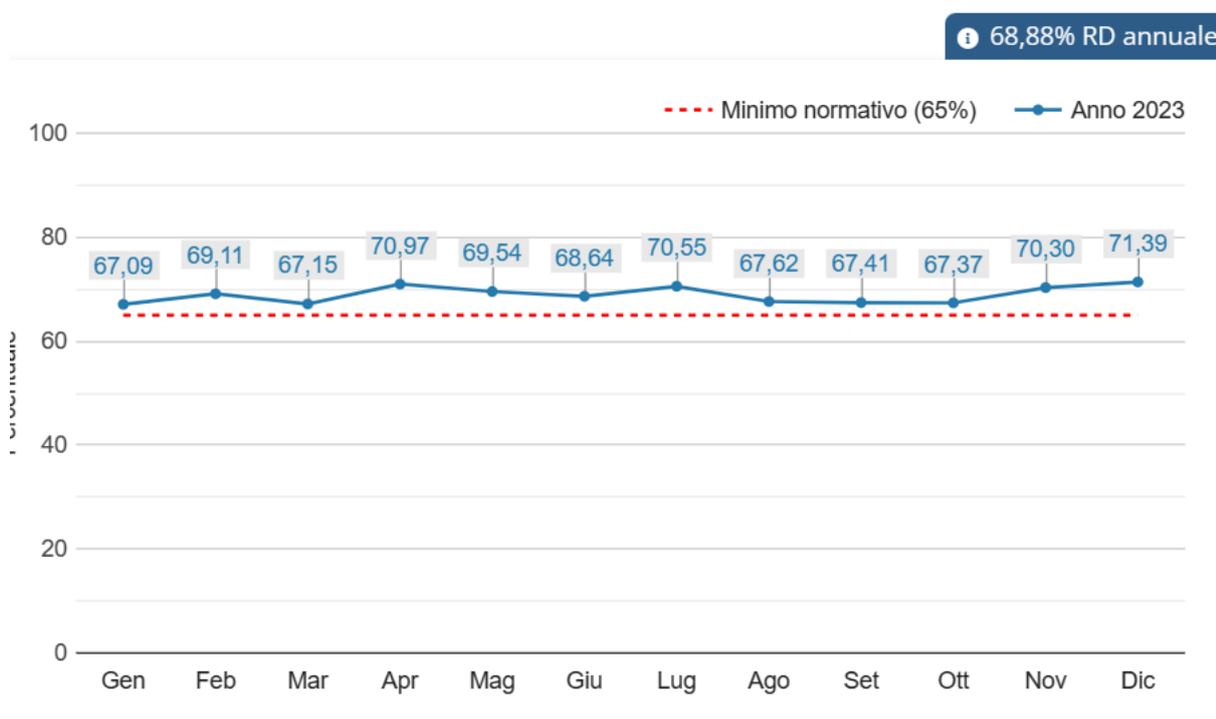
Produzione annua rifiuti

N.	CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
1	080111	Pitture E Vernici Di Scarto, ...	381,00	0,04	0,01	2
2	080318	Toner Per Stampa Esauriti,...	190,00	0,02	< 0,01	1
3	150101	Imballaggi Di Carta E Carto...	68.710,00	8,00	1,45	24
4	150106	Imballaggi In Materiali Misti	473.140,00	55,12	10,00	104
5	150107	Imballaggi In Vetro	376.600,00	43,87	7,96	40
6	161002	Rifiuti Liquidi Acquosi, Div...	8.150,00	0,95	0,17	2
7	170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di ...	22.560,00	2,63	0,48	5
8	200101	Carta E Cartone	554.120,00	64,55	11,71	108
9	200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cu...	1.228.450,00	143,11	25,97	129
10	200110	Abbigliamento	19.050,00	2,22	0,40	16
11	200111	Prodotti Tessili	14.980,00	1,75	0,32	16
12	200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri R...	370,00	0,04	0,01	3
13	200123	Apparecchiature Fuori Uso...	14.040,00	1,64	0,30	9
14	200125	Oli E Grassi Commestibili	2.150,00	0,25	0,05	12
15	200132	Medicinali Diversi Da Quell...	210,00	0,02	< 0,01	1
16	200135	Apparecchiature Elettriche...	5.620,00	0,65	0,12	7
17	200136	Apparecchiature Elettriche...	11.030,00	1,28	0,23	12
18	200140	Metalli	200,00	0,02	< 0,01	1
19	200201	Rifiuti Biodegradabili	112.500,00	13,11	2,38	22
20	200301	Rifiuti Urbani Non Differen...	1.460.060,00	170,09	30,86	121
21	200303	Residui Della Pulizia Strad...	145.080,00	16,90	3,07	17
22	200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizi...	13.390,00	1,56	0,28	5
23	200307	Rifiuti Ingombranti	194.560,00	22,67	4,11	101
24	200399	Rifiuti Urbani Non Specific...	5.040,00	0,59	0,11	2
Totale			4.730.581,00	551,09	100%	760

Somma cumulata dei rifiuti raccolti



Percentuali di raccolta differenziata



IL PEF TARI DI RIFERIMENTO

L'Ente territoriale ottimale di riferimento Napoli 3, istituito ai sensi della legge regionale 14/2016, ha provveduto a validare il PEF del Comune di Sant'Agnello con determinazione del Direttore Generale inviata il 29/03/2024.

Nella relazione redatta ai sensi della delibera ARERA n. 363/2021 la tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2024/2025 e relativa all'anno 2024 è pari ad € 2.137.864 di cui € 1.549.749 per la componente variabile e € 588.115 per la componente fissa.

Il PEF, dopo l'acquisizione della delibera del Consiglio Comunale di approvazione, sarà trasmesso per la definitiva approvazione ad ARERA.

	2026			2025		
	Comune di Sant'Agnello			Comune di Sant'Agnello		
	Costi del gestore I (diretta) del Comune	Costi del Comune	Costo Integrato RG (TOT FRI)	Costi del gestore I (diretta) del Comune	Costi del Comune	Costo Integrato RG (TOT FRI)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CF	322.194	-	322.194	322.194	-	322.194
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CS	-	302.190	302.190	-	289.177	289.177
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CR	91.203	246.847	338.044	97.303	238.211	335.514
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CD	734.691	-	734.691	722.192	-	722.192
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 9.1 del MT9-2 - CO^{OP}_{var}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 9.2 del MT9-2 - CO^{OP}_{fix}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi invariabili variabili di cui all'articolo 9.3 del MT9-2 - CO^{OP}_{var}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - AF	-	-	-	-	-	-
Nettare di Sharing - h	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo sharing - h(G)	-	-	-	-	-	-
Risultato derivanti dal controprestazioni/compensi dai clienti collettivi di compliance - AM	34.221	-	34.221	32.747	-	32.747
Nettare di Sharing - se	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Nettare di Sharing - h(Ha)	0,34	0,34	0,34	0,34	0,34	0,34
Risultato derivanti dal controprestazioni/compensi dai clienti collettivi di compliance dopo sharing - h(Ha)AM_{se}	12.220	-	12.220	11.788	-	11.788
Componente a conguaglio relativo ai costi variabili - IC_{var}	42.134	9.300	51.437	-	-	-
Costi relativi attività indeduttibile - PARTS VARIABILI	-	141.419	141.419	-	141.419	141.419
Responsabilità [T _{tot}]T _{max} di cui al comma 4.3 del MT9-2 - PARTS VARIABILI	-	-	-	-	-	-
[T_{tot}]T_{tot} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al. Art. 4.4 Del. 343/2021/R/W	1.229.308	719.880	1.949.188	1.536.180	487.028	1.823.198
Costi dell'attività di spezzamento e di lavaggio - CE	299.847	-	299.847	294.932	-	294.932
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CMC	-	80.789	80.789	-	77.210	77.210
Costi generali di gestione - CGD	-	47.432	47.432	-	43.409	43.409
Costi relativi alla quota di crediti integrati - CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi - CD_{alt}	-	11.054	11.054	-	11.054	11.054
Costi comuni - CC	-	139.793	139.793	-	133.773	133.773
Ammortamenti - Ass	115.933	-	115.933	115.933	-	115.933
Accantonamenti - Ass	-	8.774	8.774	-	8.299	8.299
- di cui costi di gestione post-operativo delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	8.774	8.774	-	8.299	8.299
- di cui per rischi e costi previsti da normative di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	47.471	7.940	55.411	39.321	8.341	47.672
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{in}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 1.3.11 del MT9-2 - CR_{cap}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CR	142.404	14.734	157.138	150.264	14.739	172.003
Costi operativi fissi prevedibili di cui all'articolo 9.1 del MT9-2 - CO^{OP}_{fix}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi prevedibili di cui all'articolo 9.2 del MT9-2 - CO^{OP}_{fix}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi invariabili fissi di cui all'articolo 9 del MT9-2 - CO^{OP}_{fix}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativo ai costi fissi - IC_{fix}	-	21.294	21.294	-	20.824	20.824
Costi relativi attività indeduttibile - PARTS FISSA	-	203.824	203.824	-	203.824	203.824
Responsabilità [T _{tot}]T _{max} di cui al comma 4.3 del MT9-2 - PARTS FISSA	-	-	-	-	-	-
[T_{tot}]T_{tot} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al. Art. 4.4 Del. 343/2021/R/W	462.108	332.774	794.882	442.201	344.028	786.229
[T_{tot}]T_{tot} + [T_{tot}]T_{tot} - parte indeduttibile di cui al. Art. 4.4 Del. 343/2021/R/W	1.471.262	1.042.227	2.513.489	1.878.180	1.041.346	2.411.428
[T_{tot}]T_{tot} + [T_{tot}]T_{tot} - dopo le deduzioni di cui al. Art. 4.4 Del. 343/2021/R/W	1.471.262	1.042.227	2.513.489	1.878.180	1.041.346	2.411.428
Domanda fissa tariffaria						
Domanda differenziale - D			49%			49%
Costo - tan			4.722,32			4.722,32
Costo unitario effettivo - Cost_{eff}			44,39			45,10
Benchmark di riferimento (per MT9) (Bibbiena standardizzato medio settore)			40,70			-
Coefficiente di produttività						
evoluzione rispetto agli obiettivi di risparmio differenziale - γ₁			-0,13			-0,13
evoluzione rispetto all'efficienza dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ₂			-0,13			-0,13
Indice γ			-0,39			-0,39
Coefficiente di produttività (γ₁ γ₂)			0,73			0,73
Indice del livello di servizio						
Costo			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività - β			0,11%			0,11%
costi per l'inglobamento prelievo della qualità - CG_q			0,20%			0,20%
costi per la valorizzazione di modifiche del percorso gestionale - FG_u			0,20%			0,20%
costi per decreto legislativo n. 114/2002 - C₁₁₄			0,20%			0,20%
costi per recupero iniezione - CR_u			0,20%			0,20%
Resonanza per la determinazione del livello alla crescita della tariffa - p			3,89%			3,89%
[T_{tot}]T_{tot}			1,0289			1,0289
[T_{tot}]T_{tot}			2,717.209			2.411.428
[T_{tot}]T_{tot}			1.012.474			1.040.482
[T_{tot}]T_{tot}			407.844			414.482
[T_{tot}]T_{tot}			3.129.439			3.176.344
[T_{tot}]T_{tot}			1.2818			1.2841
[T_{tot}]T_{tot} (entrate tariffarie positive applicabili nel rispetto del limite di crescita) della [T_{tot}]T_{tot}			3.129.439			3.201.911
[T_{tot}]T_{tot}			347.233			287.264
T_{tot} dopo distribuzione della [T_{tot}]T_{tot}			184.220			1.858.258
T_{tot} dopo distribuzione della [T_{tot}]T_{tot}			304.234			178.481
T_{tot}Var[T_{tot}] dopo distribuzione della [T_{tot}]T_{tot}			1.200.254			2.237.911
Deduzioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 210/RV/2021 - parte variabile			13,823			10,923
Deduzioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 210/RV/2021 - parte fissa			24,747			24,747
[T_{tot}]T_{tot} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n.210/RV/2021			1.249.749			1.242.297
[T_{tot}]T_{tot} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n.210/RV/2021			288.112			451.914
Totale entrate tariffarie dopo le deduzioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n.210/RV/2021			1.537.861			1.744.211
MIRV_{tot} estesa Costo Integrato RG			-			-
Margino (tariffario) M			6,16			6,16
Costo R di partenza			-			-
AM^{Costo}_{tot} R			-			-
R di partenza			0,20%			0,20%
Costo R di partenza R			1			1
Domanda			0,20%			0,20%
Costo standard			1			1

RIDUZIONI E DETRAZIONI

È previsto un fondo di solidarietà comunale iscritto nel bilancio approvato, pari ad € 5.000,00, da destinare alle situazioni familiari in cui vi è disagio sociale, stabilendo agevolazioni sociali come da proposta deliberativa per le utenze domestiche da calcolarsi sia sulla parte fissa che su quella variabile della tariffa. Tali riduzioni vengono finanziate con fondi del bilancio comunale e non incidono sul presente calcolo della tariffa TARI.

Inoltre, si provvede a contabilizzare le seguenti detrazioni previste dal comma 4.5 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF:

Il contributo per taxa rifiuti scuole pubbliche erogato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'anno 2023 ammonta complessivamente ad euro 6.976,75, di cui euro 332,23 per Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) ed euro 6.644,52 per TARI scuole pubbliche 2023.

Il gettito derivante dalla Tassa Rifiuti Giornaliera (TARIG) per l'anno 2023 ammonta ad euro 4.200,00 al netto del TEFA.

Il comma 493 del primo articolo della legge di bilancio per il 2024 permette ai Comuni di coprire con il gettito della taxa di soggiorno anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'applicazione della norma deve tener conto della maggiore produzione di rifiuti che si verifica sul territorio nei periodi di maggior affluenza turistica. Il contratto di appalto del servizio di raccolta e spazzamento stradale non prevede, comunque, maggiori oneri derivanti dall'aumento del servizio. Si ritiene in questo primo anno di non applicare detrazioni dei costi fissi o variabili in tal senso.

RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE

Costi fissi PEF validato	588.115,00
Detrazioni applicate	0,00
Costi fissi da coprire con la tariffa	588.115,00
Costi variabili PEF validato	1.549.749,00
Detrazioni applicate	10.844,52
Costi variabili da coprire con la tariffa	1.538.904,48

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA

La tariffa binomia, secondo quanto indicato al comma 4 dell'articolo 49 del decreto Ronchi deve essere suddivisa in una quota determinata in relazione alle componenti

essenziali del costo del servizio e da una quota relazionata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla entità dei costi di gestione. L'articolo 3 dell'allegato 1 del DPR 158/99 definisce, pertanto, per la tariffa la seguente equivalenza:

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Tale importo deve essere pari al valore globale dei costi del servizio valutati nel precedente paragrafo. La recente normativa, infatti, fissa in modo inequivocabile le modalità di calcolo sia della parte fissa che di quella variabile della tariffa che fanno riferimento alle componenti di costo già viste in precedenza. Si riportano di seguito i valori riscontrati per il Comune di Sant'Agnello facendo riferimento sia ai costi riscontrati per lo stesso che alle relazioni di costo riportate negli allegati al DPR 158/99.

Secondo tale norma si ha che:

La parte fissa $\sum TF$ deve coprire i costi riportati nella seguente relazione:

$$\sum TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 588.115,00$$

Mentre la parte variabile $\sum TV$ comprende le componenti di costo indicati nella seguente equivalenza:

$$\sum TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 1.538.904,48$$

I valori così calcolati vanno ora ripartiti tra le singole utenze presenti sul territorio comunale. Si riportano di seguito i criteri adottati in coerenza al già citato DPR 158/99.

SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA - IPOTESI TARIFFARIA

Sarà di seguito rappresentata l'ipotesi di calcolo della tariffa in funzione delle scelte dei parametri secondo i range di variabilità previsti dalla norma. In particolare, fatti salvi i coefficienti di base previsti dal metodo normalizzato (DPR 158/99), saranno applicate le possibilità di variazione introdotte dalla norma (L.147/13 e L.68/14) sia per le utenze domestiche che per le non domestiche. Inoltre, ai fini della suddivisione dei costi tra i due tipi di utenza, sarà adottata una metodologia di tipo induttivo, non essendo in possesso delle informazioni fornite dagli operatori e dai Funzionari circa la provenienza del rifiuto.

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

Il valore della parte fissa della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate all'articolo 4 del DPR 158/99. Esso, infatti, viene calcolato effettuando il seguente prodotto:

$$TFd(n,S)=Quf*S*Ka(n)$$

Dove:

- $TFd(n,S)$ rappresenta, appunto, la quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti di nucleo familiare ed una superficie occupata pari ad S.
- $Quf=Ctuf/\sum*Stot(n)*Ka(n)$ rappresenta la Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (Ctuf) e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime (Stot(n)), corretta per un coefficiente di adattamento (Ka(n)) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La scelta del coefficiente Ka è prescritta dalla tabella 1a di seguito riportata. I valori sono funzione della collocazione per macroarea e per numerosità degli abitanti del comune.

Tabella 1a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche.

Comuni con popolazione > 5000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

L'applicazione dei coefficienti relativi al sud Italia costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene dalla seguente formula:

$$TVd=Quv*Kb(n)*Cu$$

Dove:

- T_{vd} rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza domestica avente un nucleo familiare di n componenti.
- $Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$ rappresenta la quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche (Q_{tot}) ed il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività $K_b(n)$.
- C_u rappresenta, invece, il costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Effettuando una semplificazione matematica della formula rappresentativa della parte variabile della tariffa relativa a dette utenze domestiche si ottiene:

$$T_{vd} = (Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)) * K_b(n) * C_u = (K_b(n) / \sum N(n) * K_b(n)) * \text{Costo variabile per Utenze Domestiche}$$

Per quanto riguarda, invece, il valore da applicare per $K_b(n)$ rappresentativo della produttività delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, in assenza di indagini effettuate sul territorio comunale, si è fatto riferimento ai valori previsti dalla tabella 2 allegata al DPR 158/99 riportata di seguito:

Tabella 2 (allegata al DPR 158/99)

Per tutti i Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	K _b Coefficiente di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,25	3,60
6 o più	3,40	3,75	4,10

L'applicazione dei coefficienti per il valore medio costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.

Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche

Facendo riferimento a quanto riportato nella norma relativa alla tariffa, si ha che tale valore è rappresentato dalla seguente formula:

$$T_{Fnd}(ap, Sap) = Q_{apf} * S_{ap}(ap) * K_c(ap)$$

Dove :

- $TFnd(ap,Sap)$ rappresenta la quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed occupante una superficie Sap .
- Sap rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Qapf=Ctapf/\sum Stot(ap)*Kc(ap)$ rappresenta la quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche ($Ctapf$) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime ($Stot(ap)$), corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Per quel che riguarda il coefficiente di potenziale produzione rappresentativo della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 3a, come appresso riportato corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 3a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kc Coefficiente Potenziale produzione					
	Nord min max		Centro min max		Sud min max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2) Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5) Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6) Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7) Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8) Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9) Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10) Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11) Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12) Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16) Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20) Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94

21) Attivita' artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,2
23) Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24) Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,2	4,23	10,7	4,42	11,2
28) Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29) Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30) Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti Kc effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo, ciò in un'ottica perequativa che, per le categorie in questione, se fosse stato applicato in misura media, non sarebbe andato a fotografare l'effettiva potenzialità della produzione dei rifiuti;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo aumentato del 45% in quanto l'applicazione del coefficiente medio determina una tariffazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio.

Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche si ottiene applicando la seguente formula :

$$TVnd(ap,Sap)=Cu*Sap(ap)*Kd(ap)$$

Dove:

- $TVnd(ap,Sap)$ rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed una superficie pari ad Sap.
- Cu rappresenta il costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti prodotte dalle stesse.
- Sap rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Kd(ap)$ rappresenta, invece, il coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq all'anno che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività presa in considerazione.

Ai fini della determinazione dei valori da assegnare al coefficiente Kd(ap), in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 4a, come riportato nella pagina seguente corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 4a (allegata al DPR 158/99)

Intervalli di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche.

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kd Coefficiente di produzione kg/mq anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2) Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5) Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6) Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7) Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8) Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9) Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10) Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11) Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12) Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16) Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17) Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18) Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	4,84	6,80	9,10	6,80	9,11
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20) Attivita' industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21) Attivita' artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23) Mense, birrerie, amburgherie	39,76	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24) Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,72	13,70	21,50
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28) Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29) Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,58
30) Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

I coefficienti Kd effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc.

SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Per la determinazione della tariffa da applicare sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sono stati aggregati i dati di entrambe le tipologie di utenza necessarie alla valutazione delle tariffe.

Da tale aggregazione si è potuto risalire ai seguenti valori:

- Numero di famiglie aventi 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Metri quadri complessivi associati a tutte le famiglie di 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Numero di attività produttive o commerciali dello stesso tipo (ad es. quanti bar o ristoranti)
- Metri quadri complessivi associati a tutte le categorie di utenze non domestiche.
- Dal software in possesso all'ufficio tributi si è provveduto ad estrapolare gli elementi presi a base di calcolo per il calcolo sulle utenze domestiche e non domestiche:

Nr. componenti nucleo familiare	Nuclei familiari o abitazioni non occupate	Superfici a ruolo
1	1.243	105.839,00
2	865	85.520,00
3	798	82.246,00
4	628	65.448,00
5	190	20.776,00
6 o più	101	14.806,00

Categoria	Nr. Contribuenti	Superficie
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	1.498,00
02 Cinematografi e Teatri	0	0,00
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60	23.754,00
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	6	3.588,00
05 Stabilimenti balneari	2	2.535,00
06 Esposizioni, autosaloni	8	1.281,00
07 Alberghi con ristorante	17	49.500,00
08 Alberghi senza ristorante	211	23.653,00
09 Case di cura e riposo	1	300,00
10 Ospedali	0	0,00
11 Uffici, agenzie,	16	1.298,00
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	97	6.608,00
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	62	5.407,00
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	560,00
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	1.158,00

16 Banchi di mercato beni durevoli	24	1.236,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	29	1.305,00
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	33	2.905,00
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	923,00
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	0	0,00
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	20	2.161,00
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	3.469,00
23 Mense, birrerie amburgherie	2	145,00
24 Bar, Caffè', Pasticceria	27	2.194,00
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23	3.626,00
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11	622,00
28 Ipermercati di generi misti	0	0,00
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	51,00
30 Discoteche, Night club	0	0,00

Facendo riferimento, inoltre, ai dati di costo riferiti alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa calcolati nel paragrafo precedente ed ai valori dei coefficienti correttivi (ka, kb, kc e kd) scelti in coerenza con la norma si può procedere con il calcolo delle componenti di tariffa.

A questo punto occorrerebbe conoscere la quantità di rifiuti prodotta per tipologia di utenza (domestiche e non) e per categoria (numerosità per le domestiche e tipologia di attività per le non domestiche) al fine di imputare correttamente le parti fisse e variabili.

In mancanza di informazioni per risalire a tali quantità è possibile adottare un criterio "induttivo" per la suddivisione percentuale degli importi da associare alle utenze domestiche e non domestiche, costruito partendo dalla conoscenza delle quantità di tutti i rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio comunale, calcolando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei valori degli indici di produttività riportati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99; il rapporto tra tale valore ed il totale dei rifiuti solidi urbani darà la percentuale da associare alle utenze non domestiche. La differenza darà, come è ovvio, la percentuale da associare alle utenze domestiche.

Nel caso in questione è stato adottato tale criterio. Il risultato tiene conto dell'esclusione dei rifiuti che, per la loro natura, vengono avviati al riciclo:

CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)
80111	Pitture E Vernici Di Scarto, Contenenti Solventi Organici O Altre Sostanze Pericolose	381,00
80318	Toner Per Stampa Esauriti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 08 03 17	190,00
161002	Rifiuti Liquidi Acquosi, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 16 10 01	8.150,00
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	22.560,00
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	1.228.450,00

200110	Abbigliamento	19.050,00
200111	Prodotti Tessili	14.980,00
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	370,00
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	14.040,00
200125	Oli E Grassi Commestibili	2.150,00
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	210,00
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)	5.620,00
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	11.030,00
200140	Metalli	200,00
200201	Rifiuti Biodegradabili	112.500,00
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	1.460.060,00
200303	Residui Della Pulizia Stradale	145.080,00
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	13.390,00
200307	Rifiuti Ingombranti	194.560,00
200399	Rifiuti Urbani Non Specificati Altrimenti	5.040,00
		3.258.011,00

Per le motivazioni di cui sopra si provvede a stralciare anche il quantitativo dei rifiuti prodotti dalla pulizia stradale pari a kg. 145.080,00, per cui il quantitativo di rifiuti posto a riferimento è pari a kg. 3.112.931,00.

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2023			
	Kg	% FISSA	% VARIAB.
TOTALE R.S.U.	3.258.011,00		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	145.080,00		
A CARICO UTENZE	3.112.931,00		
UTENZE NON DOMESTICHE	1.405.221,31	45,14	50,14
UTENZE DOMESTICHE	1.707.709,69	54,86	49,86
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		5,00	

Successivamente si è provveduto a ripartire i costi tra le utenze domestiche e non domestiche:

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	
Costi fissi utenze domestiche	322.631,53
Costi fissi utenze non domestiche	265.483,47
Costi variabili utenze domestiche	767.275,90
Costi variabili utenze non domestiche	771.628,58
Totale costo	2.127.019,48

Parametri Generali adottati per il calcolo delle tariffe:

COSTI FISSI	588.115,00
(CSL + CARC + CGG + CCD + ACF)	
COSTI VARIABILI	1.538.904,48
(CRT + CTS + CRD + CTR + ACV)	

così come indicati nella determinazione del Direttore Generale dell'ATO NA3 trasmessa in data 29/03/2024, con la quale si è provveduto alla validazione del PEF 2024/2025 del Comune di Sant'Agnello, ed al netto delle detrazioni.

RIPARTIZIONE COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE		
Percentuale di composizione ruolo TARI tra utenze domestiche e non domestiche		
Ruolo complessivo	2.127.019,48	100,00
di cui per civili abitazioni	1.089.907,42	51,24
di cui altro	1.037.112,06	48,76

Seguono le singole schede di calcolo per le voci di tariffa.

Tariffa quota fissa per utenza domestica

Costi fissi totali attribuibili alle utenze domestiche	322.631,53	Ctuf
Superficie totale occupata delle utenze (mq)	374.635,00	

Nr. componenti nucleo	Stot(n) (Superficie mq)	valore Ka(n)	Ka(n)*Stot(n) (mq convenzionali)	Quf=Ctuf/Ka*Stot(n) (Costo unitario al mq)	Fd= Quf*Ka(n) (Quota fissa)	Gettito previsto
1	105.839,00	0,81	85.729,59	0,8965	0,726	76.927,28
2	85.520,00	0,94	80.388,80	0,8965	0,843	72.093,57
3	82.2468,00	1,02	83.890,92	0,8965	0,914	75.099,15
4	65.448,00	1,09	71.338,32	0,8965	0,977	63.953,82
5	20.776,00	1,1	22.853,60	0,8965	0,986	20.487,94
6	14.806,00	1,06	15.694,36	0,8965	0,950	14.069,77
			359.895,59			322.631,53

Tariffa quota variabile per utenza domestica

Totale Costi Variabili utenze domestiche 767.275,90 Cvd (€)

Totale quantità potenziale di rifiuti utenze domestiche determinate mediante applicazione del metodo normalizzato, ai soli fini della differenziazione delle tariffe fra le singole categorie 1.707.709,69 Qtot (kg)

Costo Unitario = Cvd (€) / Qtot (kg) 0,4493 Cu

Quota unitaria variabile produzione rifiuti = Qtot (kg) / Nr. totale nuclei convenzionali ponderato per il coefficiente proporzionale di produttività Kb (D) 257,06 Quv (€)

Nr. componenti nucleo	N(n) (Nr. nuclei familiari)	Valore Kb(n)	Kb(n)*N(n) (Nr. nuclei convenzionali)	TVd=Quv*Kb(n)*Cu (Quota Variabile)	Gettito previsto
1	1.243,00	0,8	994,40	92,40	114.848,56
2	865,00	1,6	1.384,00	184,79	159.845,54
3	798,00	2,05	1.635,90	236,77	188.938,81
4	628,00	2,6	1.632,80	300,29	188.580,77
5	190,00	3,25	617,50	375,36	71.318,37
6	101,00	3,75	378,75	433,11	43.743,86
			6.643,35		767.275,90

Tariffa quota fissa per utenza non domestica

Costi fissi totali attribuibili alle utenze non domestiche 265.483,47 Ctapf (€)

Costo unitario al mq = Ctapf / Superficie totale dei locali occupati dalle utenze non domestiche Stot (ap), ponderata per il coefficiente potenziale di produzione Kc(ap) 1,5743 Qapf Quota unitaria (€/mq)

Categoria	Stot(ap) (Superficie mq)	coefficiente Kc (ap)	Stot(ap)x Kc(ap) (mq convenzionali)	TF(ap) = Qapf*Kc(ap) Quota fissa	Gettito previsto
1 -Musei, associazioni, luoghi culto	1.498,00	0,54	808,92	0,850	1.273,50
2 -Cinematografi e teatri	0,00	0,4	0,00	0,630	0,00

3 -Autorimesse/magazzini no diretta	23.754,00	0,4	9.501,60	0,630	14.958,63
4 - Campeggi/distributori/imp.sportiv	3.588,00	0,685	2.457,78	1,078	3.869,35
5 -Stabilimenti Balneari	2.535,00	0,47	1.191,45	0,740	1.875,73
6 -Esposizioni , autosaloni	1.281,00	0,455	582,86	0,716	917,60
7 -Alberghi con ristorante	49.500,00	1,41	69.795,00	2,220	109.880,18
8 -Alberghi senza ristorante	23.653,00	1,08	25.545,24	1,700	40.216,57
9 -Case di cura e riposo/ Caserme	300,00	0,995	298,50	1,566	469,94
10 -Ospedali	0,00	1,145	0,00	1,803	0,00
11 -Uffici/Agenzie/Studi profession.	1.298,00	1,035	1.343,43	1,629	2.115,00
12 -Banche ed Istituti di Credito	6.608,00	0,635	4.196,08	1,000	6.606,00
13 -Negozi abbigliamento/calzatur/..	5.407,00	0,99	5.352,93	1,559	8.427,26
14 - Edicola/farmacia/tabac./plurilic	560,00	1,255	702,80	1,976	1.106,44
15 -Negozi particolari - filatelia	1.158,00	0,735	851,13	1,157	1.339,96
16 -Banchi di mercato beni durevoli	1.236,00	1,43	1.767,48	2,251	2.782,59
17 -Attivita artig. parrucchieri	1.305,00	1,345	1.755,23	2,117	2.763,30
18 -Attivita artig. falegname	2.905,00	0,905	2.629,03	1,425	4.138,95
19 -Carrozzeria/autof./elettrauto	923,00	1,145	1.056,84	1,803	1.663,80
20 -Attivita indust. capannoni prod	0,00	0,635	0,00	1,000	0,00
21 -Attivita artig.prod..beni specif	2.161,00	0,685	1.480,29	1,078	2.330,45
22 - Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	3.469,00	4,93	17.102,17	7,761	26.924,42
23 -Mensa/birrerie/amburgh	145,00	3,6975	536,14	5,821	844,06
24 -Bar/caffè/pasticceria	2.194,00	3,712	8.144,13	5,844	12.821,52
25 - Supermercati/pane/pasta/macel.	3.626,00	2,000	7.252,00	3,149	11.417,02
26 -Plurilicenze alimentari e miste	0,00	1,903	0,00	2,996	0,00
27 - Ortofrutta/pescher./fiori/piante	622,00	6,409	3.986,40	10,090	6.275,90

28 -Ipermercati di generi misti	0,00	2,19	0,00	3,448	0,00
29 -Banchi di mercato alimentari	51,00	5,795	295,55	9,123	465,28
30 -Discoteche /night club	0,00	1,34	0,00	2,110	0,00
			168.632,94		265.483,47

Tariffa quota variabile per utenza non domestica

Costi variabili totali attribuibili alle utenze non domestiche 771.628,58 Cvnd (€)

Quantità potenziale totale di rifiuti prodotta dalle utenze non domestiche calcolata applicando il metodo normalizzato, ai soli fini della differenziazione delle tariffe tra le singole categorie 1.405.221,31 QTnd (kg)

Costo Unitario = Cvnd (€) / Qtnd (kg) 0,5491 Cu (€/kg)

Categoria	Stot(ap) (Superficie mq)	Coefficiente kd	Qnd=Kd*Stot(ap) (Quantità produzione rifiuti potenziale)	TVnd=Cu*Kd(a p) (Quota Variabile)	Gettito previsto
1 -Musei,associazioni,luoghi culto	1.498,00	4,75	7.115,50	2,608	3.907,23
2 -Cinematografi e teatri	0,00	3,51	0,00	1,927	0,00
3 -Autorimesse/magazzini no diretta	23.754,00	3,55	84.326,70	1,949	46.305,08
4 -Campeggi/distributori/imp.sportiv	3.588,00	6,04	21.671,52	3,317	11.900,16
5 -Stabilimenti Balneari	2.535,00	4,15	10.520,25	2,279	5.776,83
6 -Esposizioni , autosaloni	1.281,00	4,035	5.168,84	2,216	2.838,29
7 -Alberghi con ristorante	49.500,00	12,45	616.275,00	6,836	338.406,06
8 -Alberghi senza ristorante	23.653,00	9,5	224.703,50	5,217	123.388,14
9 -Case di cura e riposo/ Caserme	300,00	8,76	2.628,00	4,810	1.443,08
10 -Ospedali	0,00	10,075	0,00	5,532	0,00
11 -Uffici/Agenzie/Studi profession.	1.298,00	9,1	11.811,80	4,997	6.486,04
12 -Banche ed Istituti di Credito	6.608,00	5,565	36.773,52	3,056	20.192,90
13 -Negozi abbigliamento/calzatur/..	5.407,00	8,7	47.040,90	4,777	25.830,88
14 -Edicola/farmacia/tabac./plurilic	560,00	11,05	6.188,00	6,068	3.397,93
15 -Negozi particolari - filatelia	1.158,00	6,45	7.469,10	3,542	4.101,40
16 -Banchi di mercato beni durevoli	1.236,00	12,57	15.536,52	6,902	8.531,34
17 -Attività artig. parrucchieri	1.305,00	11,83	15.438,15	6,496	8.477,33
18 -Attività artig. falegname	2.905,00	7,955	23.109,28	4,368	12.689,66
19 -Carrozzeria/autof./elettrauto	923,00	10,06	9.285,38	5,524	5.098,74
20 -Attività indust. capannoni prod	0,00	5,575	0,00	3,061	0,00
21 -Attività artig.prod..beni specif	2.161,00	6,055	13.084,86	3,325	7.185,09
22 -Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	3.469,00	29,93	103.827,17	16,435	57.013,09

23 -Mensa/birrerie/amburgh	145,00	22,4	3.248,00	12,300	1.783,53
24 -Bar/caffe/pasticceria	2.194,00	22,5	49.365,00	12,355	27.107,08
25 -Supermercati/pane/pasta/macel.	3.626,00	17,6	63.817,60	9,664	35.043,22
26 -Plurilicenze alimentari e miste	0,00	17,66	0,00	9,697	0,00
27 -Ortofrutta/pescher./fiori/piante	622,00	38,93	24.214,46	21,377	13.296,53
28 -Ipermercati di generi misti	0,00	19,255	0,00	10,573	0,00
29 -Banchi di mercato alimentari	51,00	51,025	2.602,28	28,019	1.428,95
30 -Discoteche /night club	0,00	11,8	0,00	6,480	0,00
			1.405.221,31		771.628,58

RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2024

UTENZE DOMESTICHE

Nr. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,726	92,40
2	0,843	184,79
3	0,914	236,77
4	0,977	300,29
5	0,986	375,36
6 o più	0,950	433,11

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,850	2,608	3,458
02 Cinematografi e Teatri	0,630	1,927	2,557
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,630	1,949	2,579
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,078	3,317	4,395
05 Stabilimenti balneari	0,740	2,279	3,019
06 Esposizioni, autosaloni	0,716	2,216	2,932
07 Alberghi con ristorante	2,220	6,836	9,056
08 Alberghi senza ristorante	1,700	5,217	6,917
09 Case di cura e riposo	1,566	4,810	6,377
10 Ospedali	1,803	5,532	7,335
11 Uffici, agenzie,	1,629	4,997	6,626
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	1,000	3,056	4,056
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,559	4,777	6,336
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,976	6,068	8,044
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,157	3,542	4,699
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,251	6,902	9,154

17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,117	6,496	8,614
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,425	4,368	5,793
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,803	5,524	7,327
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	1,000	3,061	4,061
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	1,078	3,325	4,403
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,761	16,435	24,196
23 Mense, birrerie amburgherie	5,821	12,300	18,121
24 Bar, Caffè', Pasticceria	5,844	12,355	18,199
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,149	9,664	12,813
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,996	9,697	12,693
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,090	21,377	31,467
28 Ipermercati di generi misti	3,448	10,573	14,021
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,123	28,019	37,142
30 Discoteche, Night club	2,110	6,480	8,589

La situazione contabile prodotta a seguito dell'inserimento delle nuove tariffe nella procedura informatica è la seguente:

Situazione contabile		DOVUTO		PAGATO	
Numero contribuenti	4.215	TARI	2.091.735,00	TARI	0,00
di cui con importo dovuto > importo minimo		TEFA	104.587,00	TEFA	0,00
	4.169	Rimborsi	0,00	Interessi	0,00
Rapporto pagato / dovuto	0,00 %	Crediti	1.340,00	Sanzioni	0,00
% Contribuenti paganti	0,00 %			Eccedenza	23,00
				N° contribuenti paganti	0

Utenze		Domestiche		Non domestiche		Bollettazione	
Numero	3.825	Numero	721	Ultima emissione		Documenti prodotti	0
Superficie	374.635	Superficie	139.777	Prossima scadenza SDD		Rate SDD scadute	0
Importo quota fissa	318.967,72	Importo quota fissa	259.714,68				
Importo quota variabile	758.865,18	Importo quota variabile	754.187,08				

Il totale delle entrate tariffarie finali risulta essere il seguente:

Quota fissa utenze domestiche	318.967,72
Quota variabile utenze domestiche	758.865,18
Quota fissa utenze non domestiche	259.714,68
Quota variabile utenze non domestiche	754.187,08

TARI MIUR istituzioni scolastiche	6.644,52
Nuove iscrizioni in istruttoria	24.440,30
TARIG	4.200,00
Importo complessivo	2.137.864,00

CONCLUSIONI

Nella determinazione del Direttore Generale dell'ATO NA3 con la quale si è provveduto a validare l'aggiornamento del PEF del Comune di Sant'Agnello 2024-2025 viene indicato che i valori relativi all'annualità 2024 si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA.

Per il versamento della TARI si propone di stabilire due scadenze:

Primo acconto - scadenza 16/09/2024;

Saldo - scadenza 16/12/2024

Relativamente al pagamento della TARI, in base alla normativa vigente, la rata del 16/09 dovrà essere versata nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2023, mentre la rata del 16/12 dovrà contenere il saldo a conguaglio sulle tariffe 2024.

Tra i metodi di pagamento da utilizzare almeno uno deve prevedere la gratuità delle spese per i contribuenti, come indicato da ARERA. Pertanto, i versamenti dovranno essere eseguiti utilizzando il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F/24).

A decorrere dall'anno 2024 alle tariffe TARI vanno sommati le due nuove componenti perequative di cui alla delibera ARERA N. 386/2023 da riversare a CSEA:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/1,50 per utenza per anno.

La delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale.

RAFFRONTI DELLE TARIFFE TRA LE ANNUALITA' 2024 E 2023

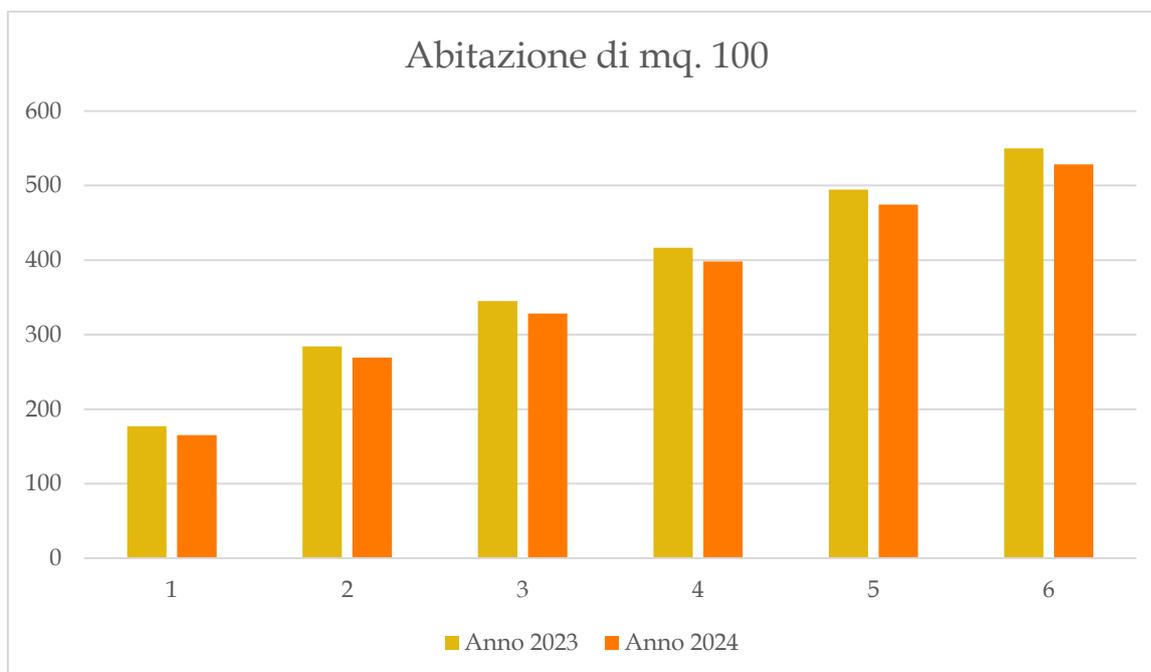
Abitazione di mq. 100

2023

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,804	96,54	100	176,97
2	0,930	191,08	100	284,09
3	1,007	244,26	100	345,00
4	1,075	309,25	100	416,77
5	1,085	386,06	100	494,55
6 o più	1,046	445,15	100	549,76

2024

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,726	92,4	100	165,00
2	0,843	184,79	100	269,09
3	0,914	236,77	100	328,17
4	0,977	300,29	100	397,99
5	0,986	375,36	100	473,96
6 o più	0,95	433,11	100	528,11



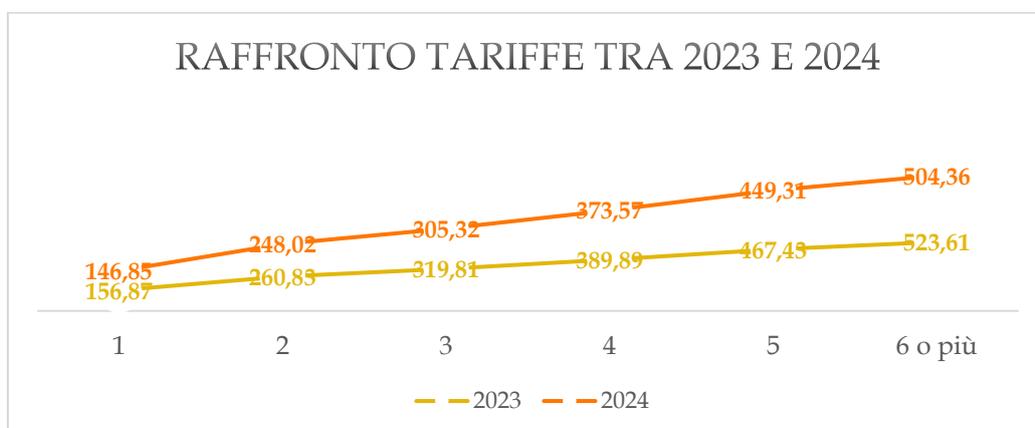
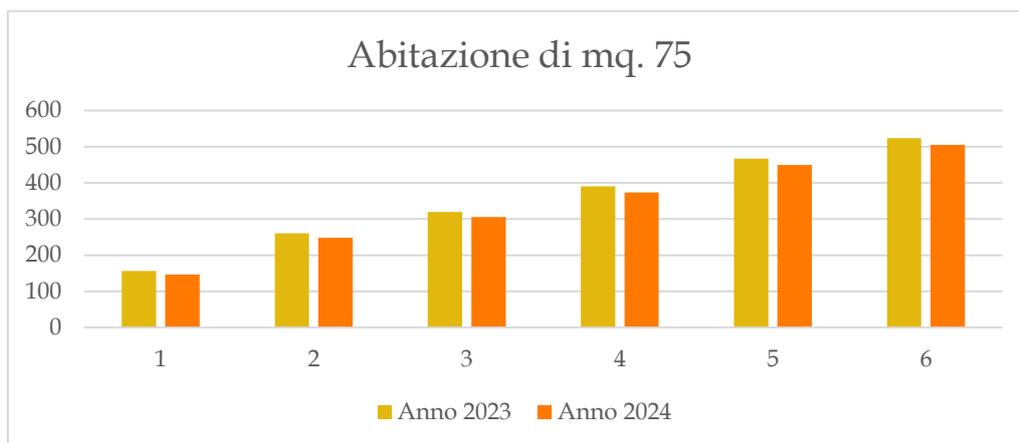
Abitazione di mq. 75

2023

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,804	96,54	75	156,87
2	0,930	191,08	75	260,83
3	1,007	244,26	75	319,81
4	1,075	309,25	75	389,89
5	1,085	386,06	75	467,43
6 o più	1,046	445,15	75	523,61

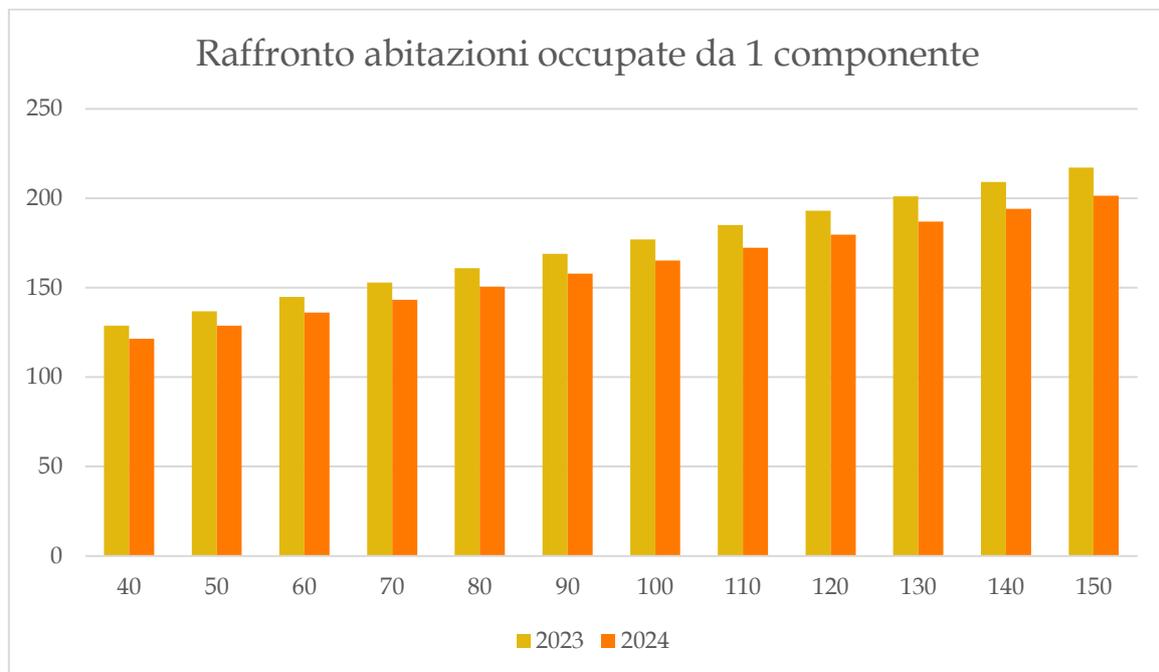
2024

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE	Mq	Tariffa annua complessiva
1	0,726	92,4	75	146,85
2	0,843	184,79	75	248,02
3	0,914	236,77	75	305,32
4	0,977	300,29	75	373,57
5	0,986	375,36	75	449,31
6 o più	0,95	433,11	75	504,36



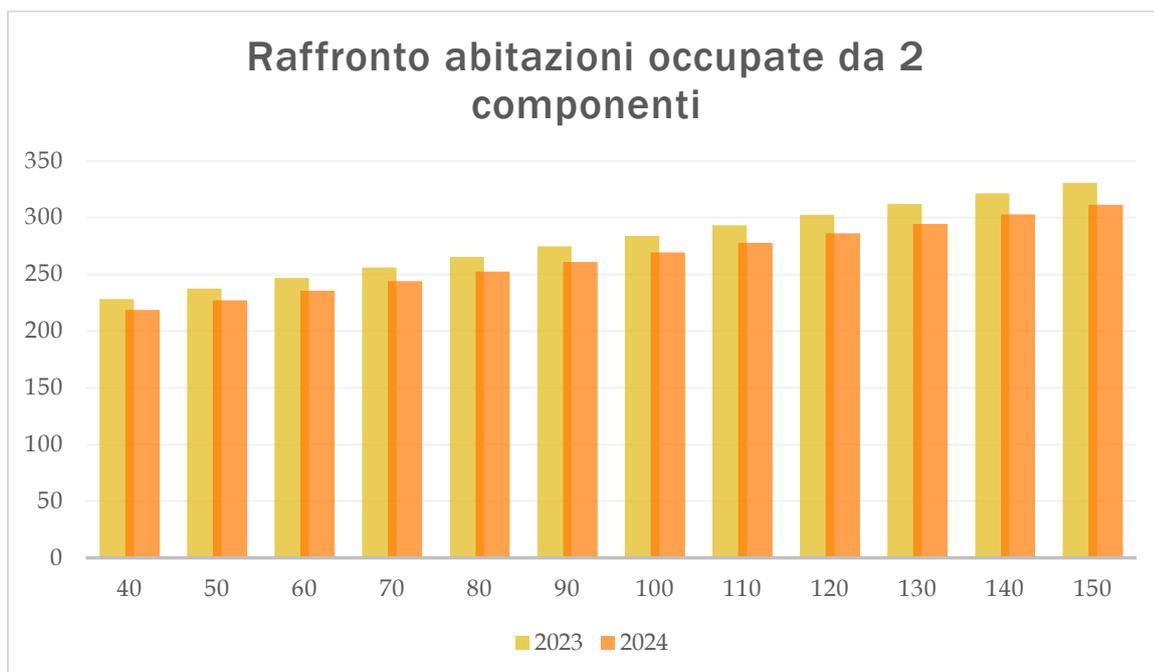
Abitazioni occupate da 1 componente

Mq	2023	2024	% variazione
40	128,71	121,44	-5,99
50	136,76	128,70	-6,26
60	144,8	135,96	-6,50
70	152,84	143,22	-6,72
80	160,89	150,48	-6,92
90	168,93	157,74	-7,09
100	176,97	165,00	-7,25
110	185,02	172,26	-7,41
120	193,06	179,52	-7,54
130	201,1	186,78	-7,67
140	209,15	194,04	-7,79
150	217,19	201,30	-7,89



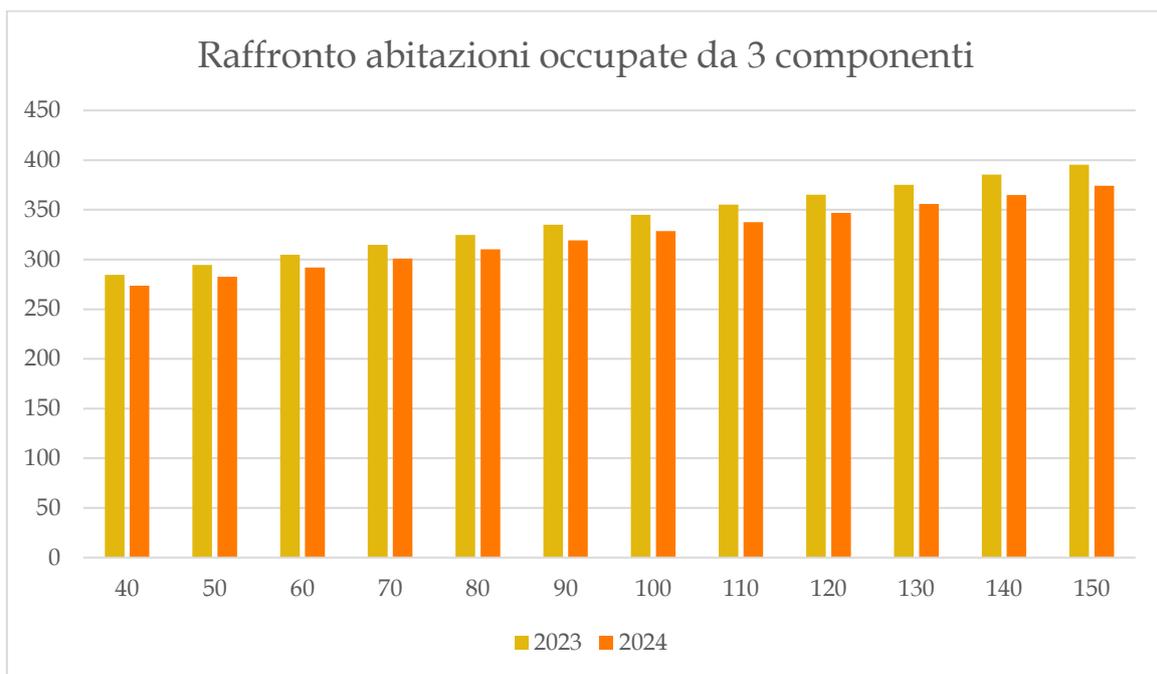
Abitazioni occupate da 2 componenti

Mq	2023	2024	% variazione
40	228,28	218,51	-4,47
50	237,58	226,94	-4,69
60	246,88	235,37	-4,89
70	256,18	243,80	-5,08
80	265,48	252,23	-5,25
90	274,78	260,66	-5,42
100	284,09	269,09	-5,57
110	293,39	277,52	-5,72
120	302,69	285,95	-5,85
130	311,99	294,38	-5,98
140	321,29	302,81	-6,10
150	330,59	311,24	-6,22



Abitazioni occupate da 3 componenti

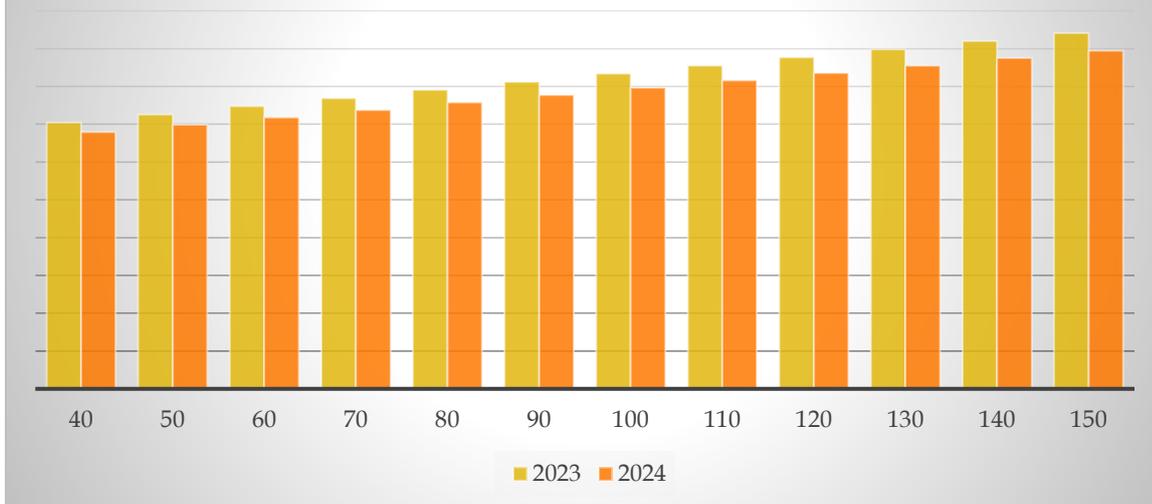
Mq	2023	2024	% variazione
40	284,55	273,33	-4,10
50	294,63	282,47	-4,30
60	304,7	291,61	-4,49
70	314,78	300,75	-4,67
80	324,85	309,89	-4,83
90	334,93	319,03	-4,98
100	345	328,17	-5,13
110	355,07	337,31	-5,27
120	365,15	346,45	-5,40
130	375,22	355,59	-5,52
140	385,3	364,73	-5,64
150	395,37	373,87	-5,75



Abitazioni occupate da 4 componenti

Mq	2023	2024	% variazione
40	352,26	339,37	-3,80
50	363,01	349,14	-3,97
60	373,76	358,91	-4,14
70	384,51	368,68	-4,29
80	395,26	378,45	-4,44
90	406,01	388,22	-4,58
100	416,77	397,99	-4,72
110	427,52	407,76	-4,85
120	438,27	417,53	-4,97
130	449,02	427,30	-5,08
140	459,77	437,07	-5,19
150	470,52	446,84	-5,30

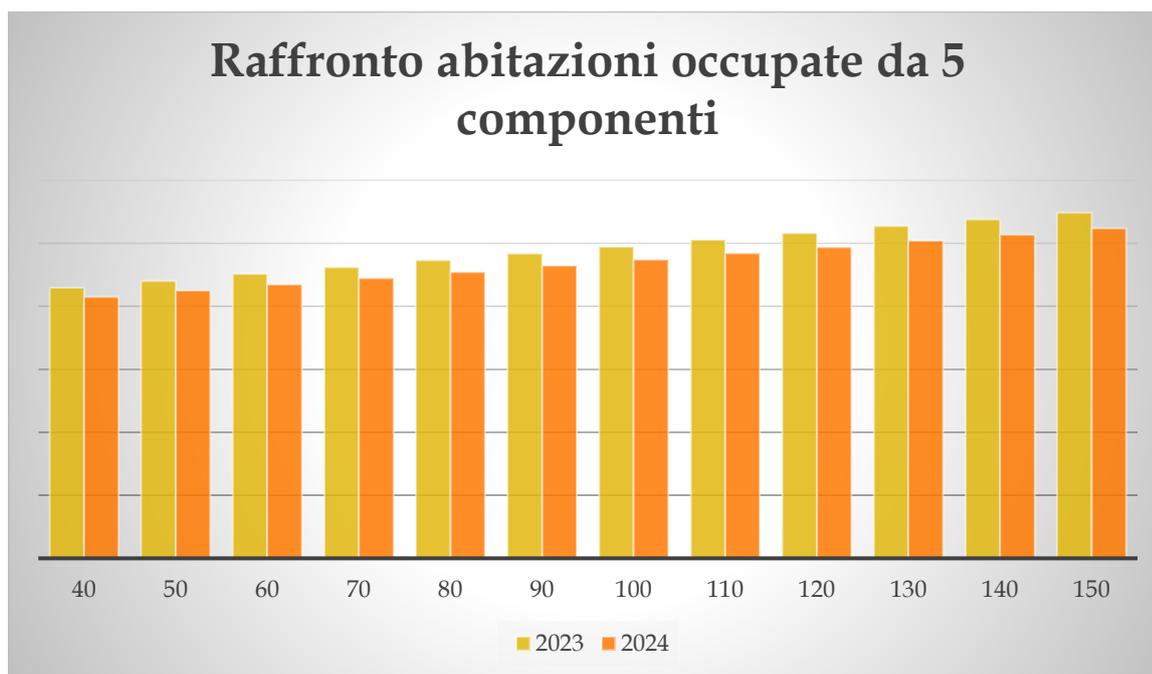
Raffronto abitazioni occupate da 4 componenti



Abitazioni occupate da 5 componenti

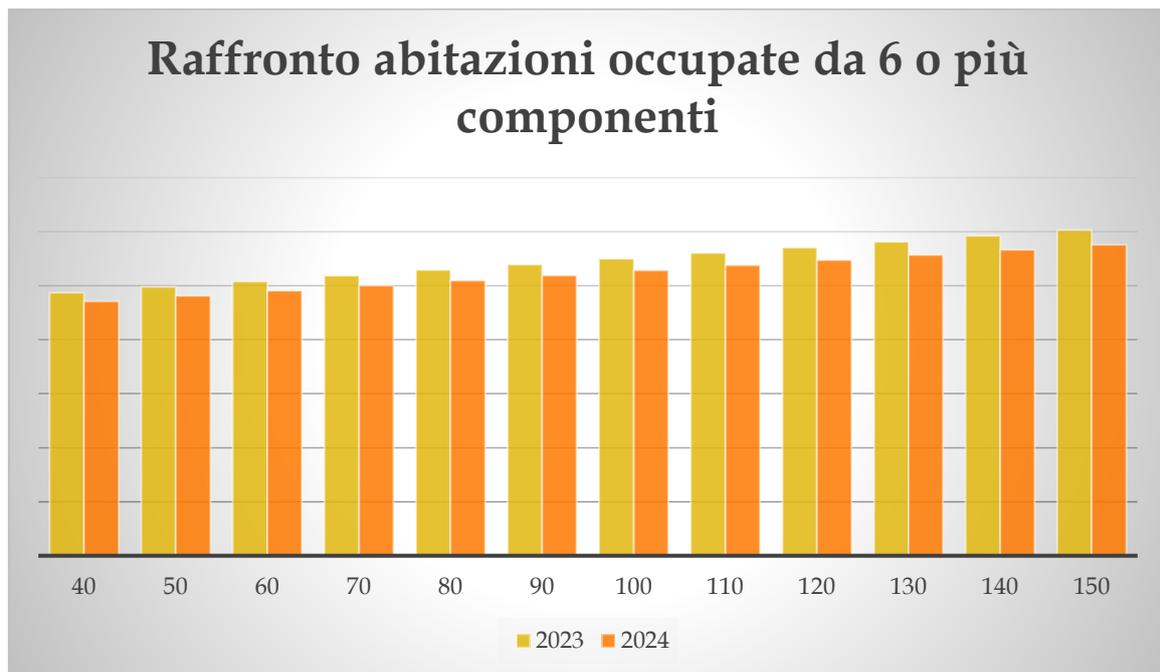
Mq	2023	2024	% variazione
40	429,46	414,80	-3,53
50	440,31	424,66	-3,69
60	451,15	434,52	-3,83
70	462	444,38	-3,97
80	472,85	454,24	-4,10
90	483,7	464,10	-4,22
100	494,55	473,96	-4,34
110	505,39	483,82	-4,46
120	516,24	493,68	-4,57
130	527,09	503,54	-4,68
140	537,94	513,40	-4,78
150	548,79	523,26	-4,88

Raffronto abitazioni occupate da 5 componenti



Abitazioni occupate da 6 o più componenti

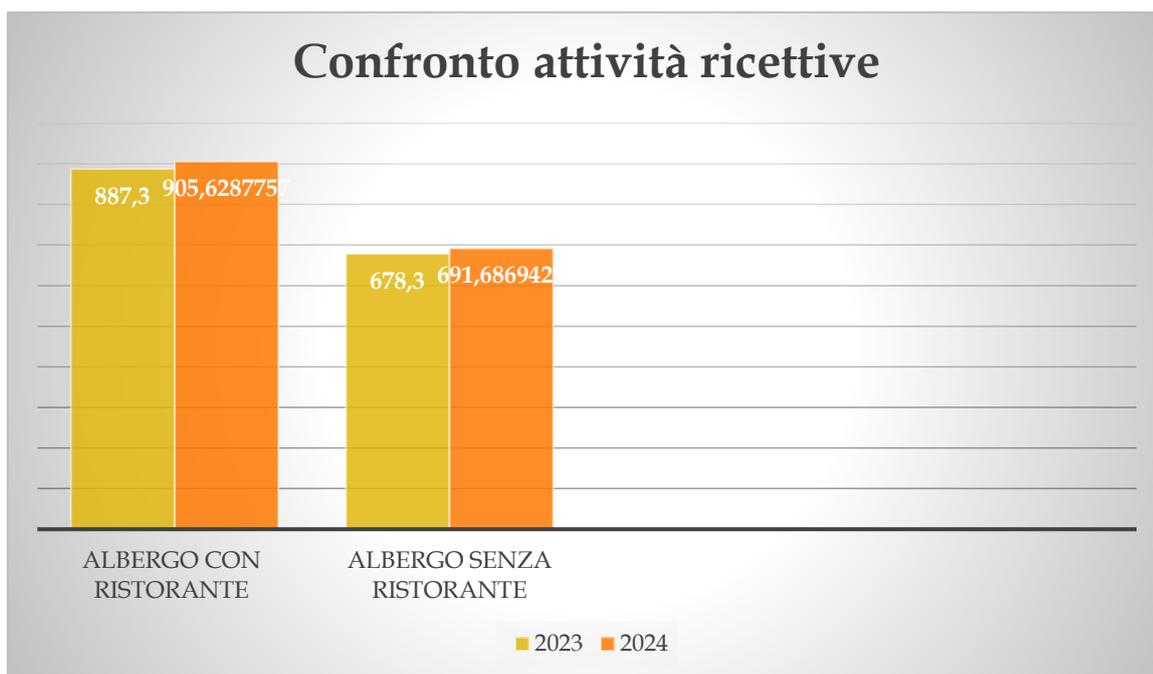
Mq	2023	2024	% variazione
40	487,00	471,11	-3,37
50	497,46	480,61	-3,51
60	507,92	490,11	-3,63
70	518,38	499,61	-3,76
80	528,84	509,11	-3,88
90	539,30	518,61	-3,99
100	549,76	528,11	-4,10
110	560,23	537,61	-4,21
120	570,69	547,11	-4,31
130	581,15	556,61	-4,41
140	592,56	566,11	-4,67
150	602,92	575,61	-4,74



UtENZE non commerciali

Categoria	2023	2024	Incremento al mq.	% incremento
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,404	3,458	0,054	1,60
02 Cinematografi e Teatri	2,524	2,557	0,033	1,31
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,545	2,579	0,034	1,34
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	4,319	4,395	0,076	1,76
05 Stabilimenti balneari	2,974	3,019	0,045	1,51
06 Esposizioni, autosaloni	2,89	2,932	0,042	1,45
07 Alberghi con ristorante	8,873	9,056	0,183	2,07
08 Alberghi senza ristorante	6,783	6,917	0,134	1,97
09 Case di cura e riposo	6,255	6,377	0,122	1,95
10 Ospedali	7,192	7,335	0,143	1,99
11 Uffici, agenzie,	6,499	6,626	0,127	1,96
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	3,988	4,056	0,068	1,69
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6,216	6,336	0,120	1,93
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,884	8,044	0,160	2,02
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,616	4,699	0,083	1,80
16 Banche di mercato beni durevoli	8,969	9,154	0,185	2,06
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,441	8,614	0,173	2,04
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,685	5,793	0,108	1,90
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,184	7,327	0,143	1,99
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	3,993	4,061	0,068	1,70
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	4,327	4,403	0,076	1,76
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	23,75	24,196	0,446	1,88
23 Mense, birrerie amburgherie	17,794	18,121	0,327	1,84
24 Bar, Caffè', Pasticceria	17,87	18,199	0,329	1,84
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12,544	12,813	0,269	2,15

26 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,422	12,693	0,271	2,18
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	30,879	31,467	0,588	1,90
28 Ipermercati di generi misti	13,725	14,021	0,296	2,16
29 Banchi di mercato generi alimentari	36,315	37,142	0,827	2,28
30 Discoteche, Night club	8,417	8,589	0,172	2,05

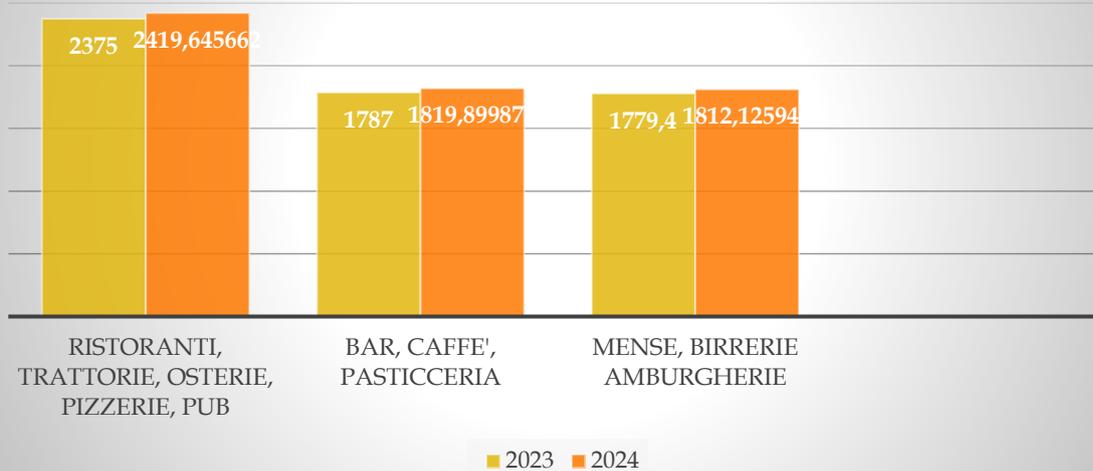


PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Confronto attività di somministrazione

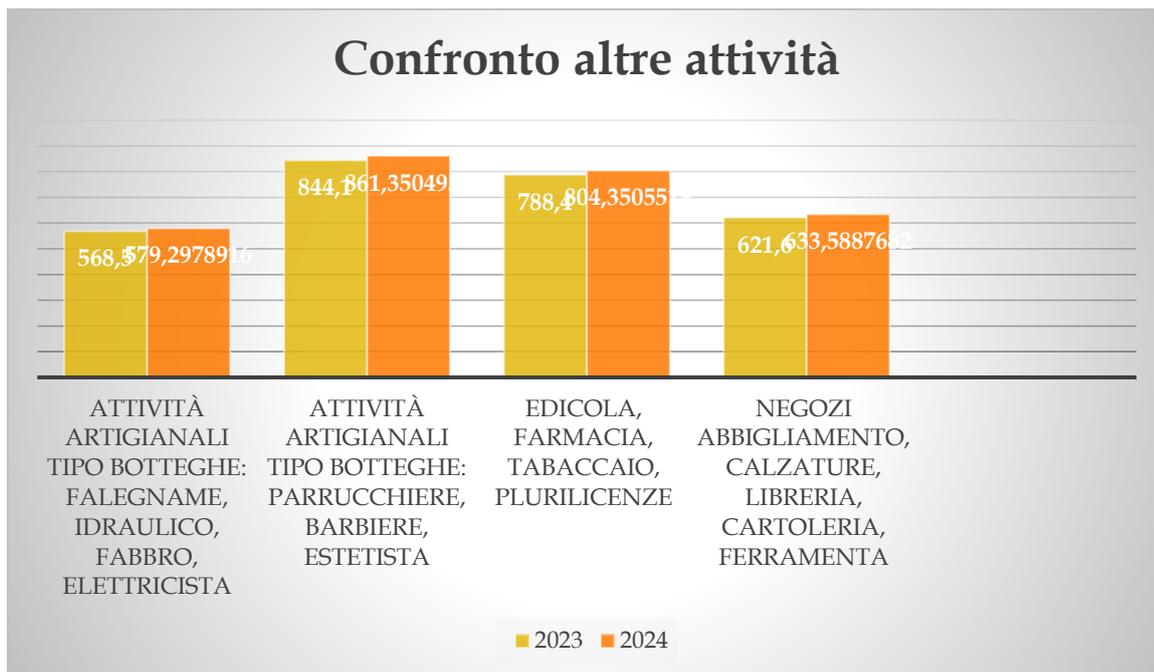


PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Confronto attività vendita alimentari



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO



PER OGNI 100 MQ. DI SUPERFICIE A RUOLO

Sant'Agnello, 09 aprile 2024

Il Responsabile del servizio finanziario
dott. Mariano Aversa